

LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI

ESERCIZIO 2006

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

CONTO CONSUNTIVO CONSOLIDATO 2006

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

Il 2006 è stato per la Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori un altro importantissimo anno. L'ottantaquattresimo dalla sua nascita, nel 1922. Quasi un secolo di storia e di intenso lavoro, di ininterrotto impegno nella battaglia contro il cancro. Una battaglia che oggi, ancora di più, siamo certi di poter combattere con la Prevenzione. E' questa infatti la nostra missione: far sì che la scoperta dei tumori avvenga in fase sempre più precoce e contemporaneamente garantire una migliore qualità della vita a chi si ammala. Ma il 2006 è stato anche un anno di transizione, col passaggio di consegne tra il dottor Silvio Arcidiacono, da 12 anni Direttore Generale della LILT (e da ben 40 in servizio), e la dottoressa Patrizia Ravaoli, in carica dallo scorso settembre. Al neo Direttore Generale è stata affidata, d'intesa con il Consiglio Direttivo, la strategia di rilancio che, fermo restando la tradizione che ci contraddistingue, faccia della LILT un Ente Pubblico sempre più all'avanguardia, al passo coi tempi, col progresso tecnologico e con la ricerca. Una sfida, questa, che ci trova pronti e motivati in nome di quel bene unico e insostituibile che è la vita. La correzione delle abitudini alimentari, la lotta al tabagismo, alla cancerogenesi ambientale e professionale e l'anticipazione diagnostica: ecco le armi che ci permettono di sperare e di insistere nel diffondere la cultura della Prevenzione. Armi che saranno ancora di più affilate grazie a una maggiore sinergia tra sede centrale e sedi periferiche e al lavoro di restyling strutturale e informatico in atto, iniziato già a fine 2006.

Lo scambio di professionalità tra la LILT e i Ministeri della Salute, della Pubblica Istruzione, delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, dello Sport, con la sottoscrizione nella maggior parte dei casi di Protocolli d'intesa, testimonia poi proprio l'impegno quotidiano nella battaglia contro il cancro. Sempre più mirata alla nuove generazioni.

Anche nel 2006 gli eventi che da sempre ci contraddistinguono, prima fra tutti la Settimana Nazionale per la Prevenzione Oncologica, hanno segnato il nostro cammino e riscosso il plauso delle istituzioni e il consenso dei cittadini, ai quali quotidianamente ci rivolgiamo. Eventi e iniziative divenuti, col passare degli anni e i mutamenti della società, senza confini. Per una Lega che, sì, è italiana, ma che non pretende il passaporto della salute. Ecco allora la produzione - nell'ambito

della campagna per gli screening - degli opuscoli in tutte le lingue, arabo compreso, diffusi alla fine dell'anno per sensibilizzare le donne, tutte, a tutelare il proprio domani. Ecco allora il lavoro intenso che ci ha visti all'opera per gettare le basi di quel Protocollo d'intesa Italia-Cina, siglato poi nel 2007.

Un'attività senza sosta, che dagli ultimi mesi del 2006, è supportata ufficialmente dalla professionalità della Società di Comunicazione - Ad Concord di Bari e, per la prima volta, da un Ufficio Stampa Nazionale.

GLI EVENTI NAZIONALI: un esempio su tutti LA SETTIMANA NAZIONALE PER LA PREVENZIONE ONCOLOGICA

La Settimana Nazionale per la Prevenzione Oncologica è il principale tra gli eventi nazionali della LILT. *“Pane, amore e prevenzione”* è lo slogan che la LILT ha portato in molte piazze italiane dal 18 al 26 marzo 2006 per la sua V Edizione, resa possibile ancora una volta grazie anche alla collaborazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, del Ministero della Salute e del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali.

Per l'occasione la LILT ha predisposto e distribuito su tutto il territorio nazionale attraverso le Sezioni Provinciali un opuscolo ricco di nozioni importanti per l'adozione di un corretto stile di vita, e di altri suggerimenti utili sulla Prevenzione in generale, compreso il Codice Europeo contro il Cancro. Insieme al materiale informativo non poteva mancare la bottiglia di extravergine d'oliva a ribadire il valore di una sana alimentazione partendo dall'olio di qualità, ingrediente cardine della Dieta Mediterranea e fondamentale nella prevenzione dei tumori.

Per illustrare il programma e gli obiettivi della “Settimana Nazionale della Prevenzione” è stata organizzata la ormai tradizionale conferenza stampa, il 15 marzo a Palazzo Chigi, alla quale erano presenti il Presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, il Ministro delle Politiche Agricole e Forestali Gianni Alemanno, il Presidente Nazionale della LILT Francesco Schittulli e, in qualità di testimonial, Livia Azzariti.

La Settimana Nazionale della Prevenzione a Milano è iniziata con un concerto straordinario alla Filarmonica della Scala, diretto da Roberto Abbado, violoncello solista Mario Brunello. L'inaugurazione si è tenuta in Piazza del Duomo, alla presenza dell'Assessore ai Grandi Eventi del Comune di Milano Giovanni Bozzetti

e di personaggi noti del mondo dello spettacolo, tra i quali Fabio Fazio, Sandra Mondaini e Maurizio Margaglio.

Lo slogan *“Pane, amore e prevenzione”* e l'importanza della *“Settimana”* sono stati divulgati dalle televisioni, dai giornali e dalle radio, garantendo un elevato ritorno d'immagine e di visibilità.

Dal 17 al 27 marzo da qualunque telefonino è stato possibile inviare un SMS al numero 48583, contribuendo con un euro alla campagna *“Prevenire è vivere”*, in questo modo gli operatori della telefonia mobile, Tim, Vodafone e Wind hanno dato il loro fondamentale contributo.

Le Sezioni Provinciali e le loro delegazioni sono da sempre il punto di forza della LILT: la presenza su tutto il territorio fa sì che si riesca a trasmettere a tutta la popolazione le giuste informazioni nei modi più vari.

Fondamentale è stato l'apporto sul campo dei volontari che hanno dato il massimo con le postazioni della LILT nelle piazze italiane, e anche in altre sedi: centri commerciali, sagrati delle chiese e all'interno d'istituti clinici. L'opuscolo è stato distribuito pure nelle farmacie, nelle banche, negli ospedali, negli ambulatori medici, ecc.

A Bologna, ad esempio, le bottiglie d'olio sono state esposte nei negozi alimentari del centro città e nei ristoranti cittadini sono stati proposti piatti *“Sani ma gustosi, per prevenire mangiando”*. A Novara le postazioni per la distribuzione di materiale informativo e l'offerta dell'olio extravergine d'oliva sono stati allestiti presso il Centro Commerciale San Martino, presso il palazzetto dello Sport *“Stefano dal Lago”* in occasione della partita della massima serie di volley femminile S. Orsola Asystel, oltre che nel centro storico.

I temi che sono stati affrontati nel 2006 nelle conferenze e nei convegni sono stati numerosi: *“I Tumori del Colon-retto”* a Cagliari, *“Papilloma virus umano (HPV) e Cervico - Carcinoma”* a Bari, *“Mangiar sano, amore e prevenzione”* e *“La corretta informazione per la prevenzione dei tumori”* a Napoli, *“Dalla Terapia alla Prevenzione dei Tumori della Cute”* e *“Strumenti di Prevenzione Oncologica”* in provincia di Campobasso, *“Prevenzione del tumore al seno”* a Cosenza, *“Un aperitivo in salute”* a Novara, *“La Prevenzione Primaria e Secondaria in oncologia. Quando sottoporsi ai controlli periodici?”* e *“Lo stile di vita come strumento della prevenzione”* in provincia di Ragusa, ecc.

Per arrivare anche ai più giovani e far in modo che crescano con la consapevolezza, sin da piccoli, che i tumori si possono prevenire conducendo un corretto stile di vita e una sana dieta, alcune Sezioni Provinciali hanno organizzato

degli incontri informativi nelle scuole sia primarie che secondarie.

Anche l'attività ambulatoriale è stata intensa: come ogni anno negli ambulatori LILT sono state offerte prestazioni gratuite per le patologie più diffuse o più facilmente diagnosticabili (mammella, cervice uterina, colon-retto, pelle, cavo orale), anche con unità mobili per raggiungere località più decentrate. Operative anche alcune Associazioni alleate e in particolare la SIMO (Società Italiana Maxillo Odontostomatologica). Anche le Sezioni Provinciali che non hanno gli ambulatori si sono convenzionate con strutture sanitarie pubbliche e private accreditate.

Per dare la possibilità davvero a tutti di conoscere il significato di "Prevenzione" sono stati organizzati incontri di calcio e di solidarietà, manifestazioni sportive di altre discipline, iniziative culturali, sociali e artistiche.

- ANALOGHI RISCONTRI POSITIVI SI SONO AVUTI CON GLI ALTRI IMPORTANTI EVENTI NAZIONALI (GIORNATA MONDIALE SENZA TABACCO, CAMPAGNA NASTRO ROSA, SETTIMANA EUROPEA CONTRO IL CANCRO, STATI GENERALI DEI MALATI DI TUMORE E DEI LORO FAMILIARI).

STUDI E RICERCHE

LE COMMISSIONI DI STUDIO

Ecco il lavoro che nel 2006 ha impegnato le varie Commissioni di studio, istituite nel 2005 e suddivise in tre principali campi di intervento (prevenzione primaria, prevenzione secondaria e problematiche sociali, assistenziali e riabilitative):

- la Commissione "Supporto Psicologico" ha ultimato la prima fase dei lavori, predisponendo l'opuscolo "Emozioni e cancro", presentato al Simposio congiunto LILT/ECL nell'ambito dell'VIII Congresso IPOS di Venezia e ampiamente distribuito sul territorio nazionale soprattutto attraverso le Sezioni Provinciali LILT;

- la Commissione "Riabilitazione" ha messo a punto le sue linee programmatiche proponendo, prioritariamente, un censimento delle attività di riabilitazione a livello delle Sezioni Provinciali tramite questionario. I dati del censimento, attualmente in fase di elaborazione, sono ritenuti fondamentali per fotografare la

situazione esistente e per la realizzazione di opportuni progetti di formazione e aggiornamento nel settore, finalizzati ad omologare i servizi su standard di qualità. Tra le altre proposte della Commissione anche la realizzazione di specifici progetti di ricerca e di materiale informativo);

- la Commissione "Tabagismo" ha avanzato varie proposte fra le quali si segnala: 1) la riorganizzazione della nostra linea verde SOS FUMO come quit line; 2) il tutoraggio fatto dai componenti della Commissione per il Nord, Centro e il Sud e le isole, relativo alle attività svolte sul tabagismo dalle Sezioni Provinciali LILT; 3) l'organizzazione annuale di un convegno tematico sul tabagismo; 4) la messa a punto di idoneo materiale informativo continuamente aggiornato per le scuole di ogni ordine e grado; 5) una più attiva collaborazione con le iniziative europee; 6) una più coinvolgente attività di ricerca nel settore del tabagismo da parte della LILT.

Nella riunione del Consiglio Direttivo Nazionale del 12 dicembre le 10 Commissioni sono state rivisitate per esigenze dettate dall'art. 29 della legge 248/2006. Ne sono state mantenute in vita o accorpate sette sui seguenti temi: Lotta al Tabagismo, Alimentazione, Cancerogenesi ambientale, Anticipazione diagnostica, Rapporti con la Scuola, Associazionismo e Volontariato, Riabilitazione, Psiconcologia e Cure Palliative, Domiciliari e Diritti dei Pazienti.

BORSE DI STUDIO E RICERCA

Nel 2006 la LILT ha bandito un pubblico concorso per dieci borse di studio di cui

- 4 tre da conferire a giovani laureati in Medicina e Chirurgia, per l'espletamento di ricerche epidemiologiche e cliniche sui principali tumori di interesse socio-sanitario, da svolgere sotto la vigilanza e la responsabilità di qualificati esperti;
- 5 due per laureati in Psicologia, per l'espletamento di ricerche epidemiologiche e cliniche sugli aspetti psicologici dei pazienti e dei familiari;
- 6 due per laureati e tre per diplomati in materie afferenti discipline educative, formative, e tecnico-giuridico-amministrative su uno dei seguenti temi di ricerca:
 - l'accesso universale ai servizi della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori, con particolare riferimento agli attuali strumenti di comunicazione, educazione, formazione ed informatizzazione (reti telematiche, linee verdi, servizi avanzati di telefonia);

- la gestione amministrativa, l'elaborazione dati, l'epidemiologia e la statistica dei tumori;
- l'assistenza tecnico-giuridica per le problematiche correlate alla patologia neoplastica.

In collaborazione con la Novartis inoltre la Sede Centrale ha bandito poi un altro pubblico concorso per tre borse di studio da conferire a Laureati in Medicina e Chirurgia sul tema "L'assistenza domiciliare oncologica nella Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori".

Nel corso dell'anno anche diverse Sezioni Provinciali sono state impegnate nella realizzazione di ricerche epidemiologiche, cliniche e sperimentali (Alessandria, Cosenza, Latina, Napoli, Gorizia, Sassari, Ragusa, Rovigo), prevalentemente nel campo della prevenzione primaria e secondaria, della diagnosi precoce (come Bari, Milano, Foggia, Udine, Varese, Vicenza), e ancora, della formazione, dell'assistenza e della riabilitazione fisica e psicologica, con l'istituzione di borse di studio, l'elargizione di contributi e premi a giovani diplomati e laureati. La Sezione Provinciale di Mantova, ad esempio, ha finanziato tre borse di studio su "Tipizzazione e inquadramento pre e post-operatorio dei tumori cerebrali maligni con risonanza magnetica a campo ultra-alto ai fini della valutazione prognostica", "Terapia attuale del carcinoma prostatico" e "Nuovi sviluppi della chirurgia conservativa al seno", portando avanti anche un progetto di prevenzione in fabbrica e uno studio sull'analisi degli aspetti sanitari epidemiologici dei pazienti passati attraverso gli ambulatori LILT; la Sezione Provinciale di Forlì ha destinato due borse di studio a giovani laureati operanti presso gli Hospice di Forlimpopoli e di Savignano sul Rubicone, concedendo anche un contributo ad un medico per la frequenza della scuola di specialità in Oncologia presso l'Università di Ferrara; la Sezione Provinciale di Modena ha erogato fondi a giovani ricercatori impegnati nella chirurgia oncologica cervico facciale; la Sezione Provinciale di Ravenna ha finanziato due borse di studio per psicologi, una dedicata ai Gruppi per la Disassuefazione dal Fumo, l'altra dedicata ai gruppi di autoaiuto per pazienti operate al seno; la Sezione Provinciale di Milano ha istituito tredici borse di studio e firmato otto contratti per studi e ricerche presso i principali istituti oncologici di Milano.

Nell'ambito dei progetti finanziati dalla Sede Centrale su proposta del Comitato Scientifico la suddetta Sezione Provinciale, nella persona del suo Presidente, Prof. Gianni Ravasi, ha coordinato scientificamente il progetto di ricerca DANTE,

acronimo di Diagnostica Avanzata per lo screening delle Neoplasie polmonari con la TAC e la biologia molecolare, progetto che ha già dato dei buoni risultati. Alla fine dell'anno 2005 si è concluso l'arruolamento con circa 2435 pazienti. Sono stati identificati 50 casi di tumore polmonare, il 60% dei quali in stadio I ed operabili, e riscontrate mutazioni genetiche nel 4% dei casi nell'espettorato, in 2 pazienti con sviluppo del tumore del polmone. I pazienti continueranno ad essere seguiti per i prossimi 4 anni al fine di poter avere risultati più definitivi. La Sezione Provinciale di Milano è coinvolta anche in altri progetti di ricerca, sempre finanziati dalla Sede Centrale su proposta del Comitato Scientifico, ma presentati da altre Istituzioni. Si cita, per esempio, il progetto "Nutriaction: dieta, fattori ambientali e genetici e rischio di cancro con focus su mammella, colon retto, polmone e prostata", coordinato dal Prof. Carlo La Vecchia dell'Istituto "Mario Negri" di Milano, al quale partecipa anche la Sezione Provinciale di Napoli; il progetto "Definizione e valutazione di indicatori di qualità per la prevenzione secondaria dei tumori femminili su base spontanea", coordinato dal Dott. Marco Rosselli Del Turco, Direttore Scientifico del CSPO (Centro per lo Studio e la Prevenzione Oncologica – Istituto Scientifico Prevenzione Oncologica) di Firenze, al quale collaborano anche le Sezioni Provinciali di Lecce e di Firenze; ancora il progetto "Ruolo dei fattori ambientali e genetici nel rischio di tumore del polmone, della laringe e di altre neoplasie legate al fumo di tabacco", coordinato dalla Dott.ssa Cristina Bosetti, dell'Istituto "Mario Negri" di Milano, al quale collabora di nuovo la Sezione Provinciale di Napoli; il progetto "Le condizioni di efficacia della comunicazione finalizzata a favorire comportamenti attivi per la diagnosi precoce del carcinoma prostatico", presentato dal Movimento Europa Uomo e al quale partecipa attivamente anche la Sezione Provinciale di Bari. Quest'ultima è impegnata nella realizzazione anche di altri progetti finanziati dalla Sede Centrale su proposta del Comitato Scientifico quali: a) "Alterazioni di DNA nell'esalato respiratorio per la prevenzione del NSCLC: studio di validazione", coordinato dal Prof. Angelo Paradiso dell'IRCCS di Bari; b) "Mano nella mano: valutazione delle motivazioni personali e socio ambientali a sottoporsi ad una procedura di diagnostica mammografia", coordinato dal Dott. Vincenzo Ventrella, sempre dell'IRCCS di Bari; c) "Il ruolo dell'infezione occulta da HBV nello sviluppo del carcinoma epatico: valutazione dell'interazione con il virus HCV e con la dieta", studio coordinato dal Dott. Francesco Izzo della Sezione Provinciale di Napoli e attualmente concluso.

Sempre nell'ambito dei progetti finanziati dalla Sede Centrale su proposta del

Comitato Scientifico la Sezione Provinciale di Napoli, attraverso il suo Vice Presidente - Dott. Maurizio Montella, nel 2006 ha proseguito il coordinamento scientifico anche del progetto “Determinanti socio-economici delle disuguaglianze in oncologia: valutazione e contenimento del ritardo diagnostico-terapeutico per il cancro della mammella nel Sud Italia”, progetto che ha coinvolto anche le Sezioni Provinciali di Lecce, Salerno e Bari. Anche questo studio, interamente portato avanti dalla LILT, è attualmente in fase conclusiva. Un dato interessante: la Sezione Provinciale di Napoli nel 2006 ha avviato 36 progetti di ricerca in collaborazione con Centri oncologici. La Sezione Provinciale di Varese nel 2006 ha terminato il progetto “Aziende libere dal fumo: un percorso di prevenzione” e iniziato l'altro su “Mamme libere dal fumo”, sempre in collaborazione con l'Osservatorio Nazionale sul Tabagismo; la Sezione Provinciale di Gorizia ha portato avanti il progetto “Mesotelioma maligno della pleura nelle province di Gorizia e di Trieste. Esposizione all'asbesto, periodi di latenza, cofattori”; la Sezione Provinciale di Novara è stata attivamente coinvolta nel progetto “Partecipazione ad uno studio europeo (EU –DAP) per la valutazione dell'efficacia degli interventi di prevenzione del tabagismo negli adolescenti”.

E' da menzionare ancora l'impegno della Sezione Provinciale di Latina, che il 28 settembre nel corso di una conferenza stampa, alla quale ha partecipato la Dott.ssa Caterina Catricalà, componente del Comitato Scientifico LILT, ha presentato i risultati del progetto melanoma, un lavoro di ricerca durato 10 anni e curato dalla LILT, i cui dati sono stati raccolti nella pubblicazione scientifica “Progetto melanoma”. La suddetta Sezione Provinciale, oltre a portare avanti il progetto “Smettere di fumare dopo la diagnosi di tumore: effetto di un intervento di disassuefazione al fumo. Studio pilota”, finanziato dalla Sede Centrale su proposta del Comitato Scientifico, nel 2006 ha attuato una ricerca sul contenuto di monossido di carbonio (Co) in soggetti prima dell'intervento di laringe o torace e successivi controlli dopo l'astinenza da fumo e ha rinnovato due borse di studio presso il day hospital dell'ospedale Fiorini di Terracina.

La Sezione Provinciale di Terni ha impegnato molte delle sue risorse economiche, dando incarichi professionali per la realizzazione in ambito clinico di alcuni progetti di ricerca della durata di un anno su: “Nozze d'oro: Umanizzazione accoglienza”, “Trattamento della sindrome anoressia-cachessia”, “Prevenzione della osteoporosi nelle pazienti in postmenopausa con carcinoma mammario in trattamento con antiaromatizzante”, “Target therapy - trattamento personalizzato di pazienti con tumore polmonare non-microcitoma”, “Valutazione dello stato